



NUOTO La Divina ha gareggiato al Gran Prix Città di Napoli: «È sempre un piacere venire in città»

Show alla Scandone: bagno di folla per Federica Pellegrini

NAPOLI. È sua la domenica. Napoli si ferma ad ammirarla, vorrebbe trattenerla a lungo, magari riabbracciarla presto. Le riserva un'accoltione trionfale e calorosissima. Un abbraccio dolce ma non soffocante. Un omaggio doveroso e sentito. Letteralmente un tripudio. Federica Pellegrini (nella foto di Stefano Renna) star alla piscina Scandone. Ritorna dopo dodici anni nel tempio dell'acqua clorata di Fuorigrotta e scoppia la felicità al Gran Prix Città di Napoli. Gradinate gremiti e festanti, merito dell'impeccabile organizzazione di Eventualmente eventi & comunicazione di Luciano Cotena, sotto la direzione tecnica di Francesco Vespe. Durante il riscaldamento la Divina dispensa sorrisi, si concede a innumerevoli selfie, non si sottrae alle richieste dei suoi fans, firma autografi. Inquadrate e flash unicamente per lei. Attrae chiunque, rapisce, incanta. La corsia numero 4 diviene il centro del mondo, l'epicentro della Grande Bellezza, il fulcro gravitazionale. «Nella mia carriera posso dire che non mi manca niente. Quello che viene è solo in più: farà tanto piacere e darà tante soddisfazioni». Portabandiera italiana in Brasile nel 2016, proiezione inevitabile al Giappone. «E' ancora molto lunga per le Olimpiadi di Tokyo 2020». Prima del Sol Levante il Trofeo Sette Colli come tappa di avvicinamento ai Mondiali di Budapest a luglio. «In Ungheria mi concentrerò in particolare sulla mia gara, i 200 stile libero. Poi ovviamente i 100 sl e le staffette». Ineludibile poi la domanda sul suo rapporto con Napoli. «Molto stretto. Non vengo spesso ma ho dei bellissimi ricordi legati a questa città». E svela una piccola curiosità. «Ho avuto giusto il tempo di mangiare una pizza da Michele: era un mese che sognavo questo momento. Non ho avuto modo di girare tanto». Il Gp vera giornata di festa. «Sono molto contenta di essere qua». Infine qualche considerazione sull'impianto. «Scandone molto accogliente: una buona vasca. Da quanto mi avevano detto sembrava una struttura molto più fatiscente di quello che è in realtà. A parte i blocchi un po' retrò, è una piscina molto bella». Comprensibile l'entusiasmo alle stelle. Brilla di luce propria Fede e illumina Napoli.

SPORT

Exploit campano, quante medaglie agli Europei

CANOTTAGGIO Di Costanzo, Castaldo e Abagnale sono d'oro nel 4 senza senior, Vicino è campione nel due senza

RACICE. Apoteosi campana in Repubblica Ceca. Agli Europei di Racice quattro equipaggi si contendevano a bordo atleti portatori della nostra terra e la tradizione del canottaggio nostrano ancora una volta è stata rispettata: sono andati tutti a medaglia. Cresce poi sito del podio per il quinto scudetto senior. Medaglia d'oro meritata per Marco Di Costanzo, Giovanni Abagnale e Matteo Castaldo in equipaggio con il pugliese Domenico Mantovani. Gli azzurri dopo aver dominato in semifinale si impongono anche all'ultimo sito grazie ad una partenza decisa che li vede in testa da subito con Francia e Russia a inseguire. Al passaggio dei 500 metri fanno italiano il primo tallonatore sempre dai transatlantici e della Russia ma in quel momento gli azzurri aumentano il ritmo. Ai 1500 metri la barca azzurra ha 3" di vantaggio sulla Romania che nel frattempo scatta. Francia e Russia e nel finale l'Italia legittima il risultato imponendosi nettamente conquistando il titolo di Campione d'Europa con grande autorevolezza davanti proprio a Romania e Russia.

Non tradisce le attese e conquista una grandissima medaglia d'oro anche il due senza nel quale gareggia il napoletano **Giuseppe Vicino** che con il suo storico compagno, il lucano Marco Lodo. I due atleti azzurri tornano alla grandinata nella specialità in cui si laurearono infatti Lodo 23 nel 2014 a Varese. Il due senza azzurro effettua una partenza marcatissima che lo proietta subito davanti. Al primo rilevamento l'Italia in testa con ottocentocinquanta metri di vantaggio sui cecchi padroni di casa e quasi un secondo e mezzo sullo



Show alla Scandone: bagno di folla per Federica Pellegrini

NAPOLI. È sua la domenica. Napoli si ferma ad ammirarla, vorrebbe trattenerla a lungo, magari riabbracciarla presto. Le riserva un'accoltione trionfale e calorosissima. Un abbraccio dolce ma non soffocante. Un omaggio doveroso e sentito. Letteralmente un tripudio. Federica Pellegrini (nella foto di Stefano Renna) star alla piscina Scandone. Ritorna dopo dodici anni nel tempio dell'acqua clorata di Fuorigrotta e scoppia la felicità al Gran Prix Città di Napoli. Gradinate gremiti e festanti, merito dell'impeccabile organizzazione di Eventualmente eventi & comunicazione di Luciano Cotena, sotto la direzione tecnica di Francesco Vespe. Durante il riscaldamento la "Divina" dispensa sorrisi, si concede a innumerevoli selfie, non si sottrae alle richieste dei suoi fans, firma autografi. Inquadrate e flash unicamente per lei. Attrae chiunque, rapisce, incanta. La corsia numero 4 diviene il centro del mondo, l'epicentro della Grande Bellezza, il fulcro gravitazionale. «Nella mia carriera posso dire che non mi manca niente. Quello che viene è solo in più: farà tanto piacere e darà tante soddisfazioni». Portabandiera italiana in Brasile nel 2016, proiezione inevitabile al Giappone. «E' ancora molto lunga per le Olimpiadi di Tokyo 2020». Prima del Sol Levante il Trofeo Sette Colli come tappa di avvicinamento ai Mondiali di Budapest a luglio. «In Ungheria mi concentrerò in particolare sulla mia gara, i 200 stile libero. Poi ovviamente i 100 sl e le staffette». Ineludibile poi la domanda sul suo rapporto con Napoli.

«Molto stretto. Non vengo spesso ma ho dei bellissimi ricordi legati a questa città». E svela una piccola curiosità. «Ho avuto giusto il tempo di mangiare una pizza da Michele: era un mese che sognavo questo momento. Non ho avuto modo di girare tanto». Il Gp vera giornata di festa. «Sono molto contenta di essere qua». Infine qualche considerazione sull'impianto. «Scandone molto accogliente: una buona vasca. Da quanto mi avevano detto sembrava una struttura molto più fatiscente di quello che è in realtà. A parte i blocchi un po' retrò, è una piscina molto bella». Comprensibile l'entusiasmo alle stelle. Brilla di luce propria Fede e illumina Napoli. **Dino Scamini**

POISSINI - LA 19ª EDIZIONE

«Notturna Sinesse». Rescigno vince la 10km SIANO. Non solo tradizione, alla 19ª edizione della «Notturna Sinesse», una serata di sport per il «Podismo Insieme» scritta con il sudore della passione, sacrificio e lavoro dall'Atletica Ermes Antoniana. La 10km ha visto il successo di Alessandro Rescigno che chiude in 33'11" e per le donne di Annamaria Vastano con 39'48". La campionessa mondiale di maratona tra i master bossa il successo della passata edizione. Per la classifica finale, riservata ai team in gara, si registra il successo dell'Isaura Valle dell'Imo. **Giuseppe Sica**

PALLANUOTO A2F - DOMENICA VIA AI PLAY OFF

L'Acquachiara stende il 3T nell'ultima di regular season

ACQUACHIARA 3T SPORTING II (5-2; 3-2; 1-2; 2-2) **CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA** - Iacurano, Esposito, De Magistris, Raimolo, Migliaccio, Bottiglieri, Marzola, Baranzonovici, Marino, Iavarone, Foresta, De Biunno, Cipollone, Al. Danini. **3T SPORTING**: Aquino, Di Marcantonio, Pizzaretti, Fonticoli, Picchillo, Giambone, Tommasi, Marco S., Mandini, Casetti, Al. Casabini. **ARBITRO**: Alf.

NAPOLI. La Carpisa Yamamay Acquachiara chiude con una vittoria la regular season. Nella piscina di Scampia pigiata per il 3T. Da segnalare la cinque di Anna De Magistris, che ha ottenuto così il secondo posto della classifica cannonieri. Da oggi si penserà al debutto nei play off, che avverrà ad Imperia domenica prossima. «Cercheremo di fare bella figura anche in Liguria - dice Barbara Di Gianini -. Se la ragazza fosse riuscita a concludere la regular season al terzo posto, significa che la nostra squadra qualcosa valesse».

VELA LASER - CONCLUSA LA TAPPA PANTEROPEA

Italia Cup Master, nel golfo trionfano Carnevali e Marinelli

NAPOLI. Ancora la vela protagonista nel golfo? Il Circolo Canottieri Napoli ha ospitato nel week end appena concluso la seconda tappa del Circolo Master Italia Cup, riservata alla categoria Laser Standard e Laser Radial. L'evento organizzato dalla Federazione Italiana Vela e ospitato dal sodalizio giulianese ha visto la partecipazione di 48 dimostrate provenienti da più parti di Italia, nonché da oltre ottanta condizioni miste che hanno consentito di portare e terminare le quattro prove in programma. Vincitore assoluto sulla classe Standard Stefano Carnevali, presidente dell'associazione Laser del Cir. Livorno. Lo hanno seguito i napoletani Lorenzo Migliaccio ed Alberto Simeone entrambi del Cir. Vela. I treisti (tutti italiani), i europei, Alessio Marinelli del Cir. Portofino hanno avuto nella classe Radial, seguito da Luigi Scognamiglio, del Cir. Torre del Greco, ed Andrea Ferraro, del Circolo della Vela Talamone. Puffo rosso per Chiara Mannarini, del Cir. Salsomaggiore, Filomena



Caccarelli, Rycer Savola, e Lucia Pacifico del Cir. Salsomaggiore. Giustino Casimiro, consigliere alla vela del Circolo Canottieri ha commentato la premiazione: «L'organizzazione è stata impeccabile e l'ospitalità eccezionale. Tutti i partecipanti sono stati molto contenti». La prossima tappa del Circolo Master Italia sarà il Campionato Nazionale a Bracciano dal 23 al 25 giugno. **ARMELLA PANTALEA**



DIEGO SCARPITTI